



Decreto Dirigenziale n. 161 del 17/09/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - da realizzarsi nel Comune di Sparanise (CE) " - proposto dalla DITTA GRA. MAR. s.r.l - CUP 6763

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 482090 del 4/07/2013 contrassegnata con CUP 6763 e integrata con nota prot. n.670623 del 30/09/2013, la Soc.Graniti e Marmi Srl in sigla GRA.MAR Srl, con sede in S. Nicola La Strada (CE) CAP 81020 al Viale Carlo III , 126, ha trasmesso istanza di

Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - da realizzarsi nel Comune di Sparanise (CE) alla SS Appia al Km 188,10 snc";

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Ragucci , iscritto alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che con nota prot. Reg.le n.102416 del 13/02/2015 l'amministratore unico della Società Gra.Mar Srl ha comunicato la viariazione di indirizzo in Caserta CAP 81100 alla piazza della Costituzione, 4 edificio C1;
- d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. Che, nella seduta del 21/01/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:
 - d.1 rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel decreto dirigenziale n.152/2008 che costituisce parte integrante della presente relazione;
 - d.2 rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta necessari per l'impianto in questione e che costituiscono parte integrante della presente relazione;
 - d.3 ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi dovranno essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
 - d.4 l'area dovrà avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento;
 - d.5 lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri dovrà avvenire in aree confinate, tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
 - d.6 se lo stoccaggio avverrà in vasche interrato o fuori terra le vasche dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimicofisiche del rifiuto;
 - d.7 le vasche dovranno essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti;
 - d.8 le vasche dovranno essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite, le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento;
 - d.9 i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, dovranno essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
 - d.10 per quanto attiene le zone di carico, scarico e stoccaggio dei rifiuti: le attività di gestione dei rifiuti dovranno avvenire su basamenti pavimentati in modo da evitare che i rifiuti abbiano ad interferire con il suolo (pavimentazione industriale). Tutti i rifiuti andranno separati per tipologie omogenee al fine di evitare contatti e/o miscele tra gli stessi;
 - d.11 per quanto attiene le misure antincendio: dovrà essere svolto un continuo e costante aggiornamento del personale impiegato sull'uso delle attrezzature (sia di lavoro che di estinzione presenti) e sulle procedure comportamentali da tenere;
 - d.12 per quanto attiene il drenaggio e la raccolta di versamenti accidentali, dovranno essere eseguite costanti attività di pulizia e manutenzione dei sistemi di raccolta di eventuali sostanze versate e verranno svolti controlli visivi periodici sullo stato delle pavimentazioni;
 - d.13 per quanto attiene le misure di sicurezza generale per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, dovranno essere svolti continui e costanti aggiornamenti relativamente al

personale impiegato in riferimento alle attrezzature utilizzate e comunque in base a tutti i rischi individuati dal datore di lavoro. Tutte le macchine e le attrezzature di lavoro dovranno essere oggetto di un regolare programma di manutenzione (ciò consentirà anche di ridurre sensibilmente eventuali fonti di rumore provenienti da macchine/attrezzature di lavoro).

- d.14 per quanto attiene l'impianto di scarico delle acque dovrà essere collegato alla rete fognaria consortile, escludendo la presenza di realizzazione di pozzi a tenuta;
- d.15 per quanto attiene le strutture dell'impianto dovranno essere collegate, per le forniture energetiche alla rete elettrica ENEL;
- e. che l'esito della Commissione del 21/01/2015 - così come sopra riportato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 - è stato comunicato al proponente Società Gra.Mar Srl. con nota prot. reg. n. 131213 del 25/02/2015;
- f. che la Soc. Gra.Mar Srl, riscontrando la comunicazione di cui alla nota prot. reg. n. 131213 del 25/02/2015, con nota acquisita al prot. reg. n. 173264 del 12/03/2015, integrata con successiva nota acquisita al prot. Reg.le n. 285856 del 24/04/2015 ha presentato osservazioni ed ha chiesto audizione per chiarire alcune prescrizioni del parere della Commissione;
- g. che in riferimento alle istanze di audizione la Soc. Gra.Mar Srl ha ricevuto con nota prot. n.395075 del 9/06/2015 la convocazione alla seduta della Commissione del giorno 10/06/2015 e successivamente con nota prot. n.411776 del 15/06/2015 la convocazione alla seduta della Commissione del giorno 16/06/2015, entrambe andate deserte ;
- h. che l'Ing. Giuseppe Nuzzo - in qualità di Amministratore Unico della Soc. Gra.Mar Srl - ha pertanto esposto verbalmente le proprie controdeduzioni alla U.O.D. 52.05.07 in merito a quanto riportato nel parere della Commissione del 21/01/2015 come già comunicato con le note depositate agli atti della U.O.D. 52.05.07 prot. reg. n. 173264 del 12/03/2015 e prot. Reg.le n. 285856 del 24/04/2015 a firma dell'Arch. Antonio Cerullo in qualità di tecnico incaricato dall'Ing. Giuseppe Nuzzo

RILEVATO:

- a. che dette controdeduzioni sono state sottoposte all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/06/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di confermare il parere di esclusione dell'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale già espresso nella seduta del 21.01.2015 riconfermando il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a.1) l'impianto di scarico delle acque dovrà essere collegato alla rete fognaria consortile, escludendo la presenza di pozzi a tenuta;
 - a.2) le strutture dell'impianto dovranno essere collegate, per le forniture energetiche alla rete elettrica ENEL.

La Commissione inoltre prende atto della tabella corretta di rifiuti da trattare in R5 per un quantitativo annuo da trattare all'interno dell'impianto di 17.000 Tonnellate/Anno, così come riportato nell'allegata tabella:

Tipologie da Avviare all' Attività di Recupero Previste di R5

ATTIVITA' DI RECUPERO	TIPOLOGIA	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITATIVI
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	7.1	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301.	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 5.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	7.6	170302, 200301	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 5.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	7.2	010410, 010413,	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 2.500
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	7.25	100299, 100910, 100912, 100906, 100908, 161102, 161104.	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 1.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	12.3	010410, 010413.	Fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 2.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	12.4	010413, 010410	Fanghi e polveri da segagione, molatura e lavorazione granito	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 1.500

- b. che l'esito della Commissione del 30/06/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato alla Società Gra.Mar Srl con nota prot. reg. n. 593670 del 7/09/2015;

- c. che la Società Gra.Mar Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 11/03/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 21/01/2015 e del 30/06/2015, per il progetto di "Attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - da realizzarsi nel Comune di Sparanise (CE) alla SS Appia al Km 188,10 snc", proposto dalla Società Gra.Mar Srl , con sede in Caserta CAP 81100 alla piazza della Costituzione, 4 edificio C1, riconfermando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1) l'impianto di scarico delle acque dovrà essere collegato alla rete fognaria consortile, escludendo la presenza di pozzi a tenuta;
- 1.2) le strutture dell'impianto dovranno essere collegate, per le forniture energetiche alla rete elettrica ENEL;

La Commissione inoltre prende atto della tabella corretta di rifiuti da trattare in R5 per un quantitativo annuo da trattare all'interno dell'impianto di 17.000 Tonnellate/Anno, così come riportato nell'allegata tabella:

Tipologie da Avviare all' Attività di Recupero Previste di R5

ATTIVITA' DI RECUPERO	TIPOLOGIA	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITATIVI
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	7.1	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301.	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 5.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	7.6	170302, 200301	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 5.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	7.2	010410, 010413,	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 2.500
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	7.25	100299, 100910, 100912, 100906, 100908, 161102, 161104.	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 1.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	12.3	010410, 010413.	Fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 2.000
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati stradali e sottofondi stradali	12.4	010413, 010410	Fanghi e polveri da segagione, molatura e lavorazione granito	Quantitativo: TONNELLATE / ANNO 1.500

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - alla Soc. Gra.Mar Srl, al Comune di Sparanise (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta , all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, alla U.O.D. 52.05.16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta, alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce